

[ ALTA FORMAZIONE ]

# Dirigenti sui banchi insieme agli studenti

LE INIZIATIVE "INTER-ETÀ" PER L'AGGIORNAMENTO CULTURALE E PROFESSIONALE DELL'AISES, UN NUOVO THINK-TANK EUROPEO

**Eugenio Occorsio**

**Roma**

Quale podio comune hanno l'attuale ministro Enrico Giovannini e gli "ex" Passera, Fornero e Profumo, il guru della parigina SciencesPo Jean-Paul Fitoussi e il presidente della Corte Costituzionale Franco Gallo, il Ragioniere generale dello Stato Daniele Franco e Massimo Toloni, presidente di Borsa Italiana? Tale onore spetta all'Aises, *International academy for social and economic development*, un think-tank internazionale nato a Roma 4 anni fa su iniziativa di Valerio De Luca, professore di diritto dei mercati finanziari già ricercatore alla London School of Economics e alla Yale University che ha fatto tesoro della sua esperienza internazionale e dei suoi rapporti accademici. «Abbiamo pensato questo network internazionale di ricerca con Fitoussi e con Roger McCormick della London School che ora siedono nel comitato scientifico con Jeffrey Sachs, Gu-



L'economista francese **Jean-Paul Fitoussi (1)**; il presidente emerito **Carlo Azeglio Ciampi (2)**; il presidente dell'Aises, **Valerio De Luca (3)**

stavo Visentini e altri economisti di prestigio», dice De Luca.

Dell'Aises è presidente onorario Carlo Azeglio Ciampi. «L'ex capo dello Stato - racconta con orgoglio De Luca - da sempre è un sostenitore dell'opportunità di far largo ai giovani, e ha visto nella nostra organizzazione un valido punto d'appoggio per tale missione». L'attività principale dell'Aises infatti è l'organizzazione di un corso annuale di alta formazione per classi dirigenti, una serie di seminari tenuti da tutti i suddetti economisti e giuristi più molti altri. A seguirlo sono manager di aziende private e pubbliche insieme con giovani dottorandi e anche studenti, «nella certezza che sia importante lo scambio di competenze fra le varie età». I manager che si iscrivono a titolo gratuito (salvo poi aderire all'Aises) lo fanno «per avere un quadro aggiornato e puntuale da relatori ai massimi livelli, insomma

per essere informati sulle cose che bisogna sapere in tema di economia globale e poter avere una marcia in più nelle rispettive responsabilità. Compresa le nuove discipline della sostenibilità e dell'etica, dai bilanci ai materiali utilizzati: vengono qui per affiancare a un efficace *know-how* anche un *know-why* che ci sembra indispensabile in questi tempi difficili».

